

FARMAPIANA S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BRUNO BUOZZI 24 - 50013 CAMPI BIENZIO (FI)
Codice Fiscale	05343300488
Numero Rea	FI 000000539552
P.I.	05343300488
Capitale Sociale Euro	8.561.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	944	1.258
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.219	18.287
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.123.488	5.319.452
7) altre	178.183	139.179
Totale immobilizzazioni immateriali	5.325.834	5.478.176
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.108.126	3.132.855
2) impianti e macchinario	297.116	281.499
3) attrezzature industriali e commerciali	89.560	55.373
4) altri beni	429.014	462.947
5) immobilizzazioni in corso e acconti	238.015	203.745
Totale immobilizzazioni materiali	4.161.831	4.136.419
Totale immobilizzazioni (B)	9.487.665	9.614.595
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	2.754.995	3.205.879
Totale rimanenze	2.754.995	3.205.879
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.671	725.905
Totale crediti verso clienti	281.671	725.905
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.979	64.755
Totale crediti tributari	111.979	64.755
5-ter) imposte anticipate	33.881	40.004
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.561	11.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.845	101.105
Totale crediti verso altri	44.406	112.471
Totale crediti	471.937	943.135
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.494.609	503.231
3) danaro e valori in cassa	131.206	194.694
Totale disponibilità liquide	1.625.815	697.925
Totale attivo circolante (C)	4.852.747	4.846.939
D) Ratei e risconti	252.927	78.861
Totale attivo	14.593.339	14.540.395
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.561.000	8.561.000
IV - Riserva legale	35.012	31.789
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	61.249	0

Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	211.176	2.240
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	272.426	2.238
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	365.672	273.408
Totale patrimonio netto	9.234.110	8.868.435
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	292	0
4) altri	20.000	101.250
Totale fondi per rischi ed oneri	20.292	101.250
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.096.649	1.038.939
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.943	230.762
esigibili oltre l'esercizio successivo	801.316	981.707
Totale debiti verso banche	982.259	1.212.469
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.466	162.009
Totale debiti verso altri finanziatori	77.466	162.009
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.224.111	2.193.722
Totale debiti verso fornitori	2.224.111	2.193.722
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	36.894
Totale debiti verso controllanti	0	36.894
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.415	288.423
Totale debiti tributari	116.415	288.423
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.621	120.695
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.621	120.695
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.225	439.796
Totale altri debiti	610.225	439.796
Totale debiti	4.134.097	4.454.008
E) Ratei e risconti	108.191	77.763
Totale passivo	14.593.339	14.540.395

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.388.217	15.936.311
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.245	2.552
altri	72.565	70.662
Totale altri ricavi e proventi	96.810	73.214
Totale valore della produzione	17.485.027	16.009.525
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.799.377	9.597.974
7) per servizi	2.093.159	1.784.695
8) per godimento di beni di terzi	449.975	454.937
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.479.787	2.307.327
b) oneri sociali	633.108	679.356
c) trattamento di fine rapporto	260.663	190.546
e) altri costi	85.655	62.891
Totale costi per il personale	3.459.213	3.240.120
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	268.286	282.828
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	243.297	256.870
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.474	3.688
Totale ammortamenti e svalutazioni	513.057	543.386
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	450.885	(339.853)
12) accantonamenti per rischi	20.000	101.250
14) oneri diversi di gestione	152.185	185.332
Totale costi della produzione	16.937.851	15.567.841
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	547.176	441.684
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32	36
Totale proventi diversi dai precedenti	32	36
Totale altri proventi finanziari	32	36
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.797	15.642
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.797	15.642
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(20.765)	(15.606)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	526.411	426.078
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	154.324	159.826
imposte differite e anticipate	6.415	(7.156)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	160.739	152.670
21) Utile (perdita) dell'esercizio	365.672	273.408

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	365.672	273.408
Imposte sul reddito	160.739	152.670
Interessi passivi/(attivi)	20.765	15.606
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	547.176	441.684
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	280.663	291.796
Ammortamenti delle immobilizzazioni	511.583	539.698
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	792.246	831.494
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.339.422	1.273.178
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	450.884	(339.853)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	444.234	(297.171)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	30.389	250.681
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(174.066)	(10.139)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	30.428	62.052
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(129.492)	216.688
Totale variazioni del capitale circolante netto	652.377	(117.742)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.991.799	1.155.436
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(20.765)	(15.606)
(Imposte sul reddito pagate)	(160.739)	(152.670)
(Utilizzo dei fondi)	(100.958)	(33.500)
Altri incassi/(pagamenti)	(202.953)	(76.942)
Totale altre rettifiche	(485.415)	(278.718)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.552.133	12.499.523
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(268.709)	(1.011.772)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(115.944)	(492.771)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(63.236)
Disinvestimenti	73.260	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(384.653)	(1.567.779)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(49.819)	(206.702)
Accensione finanziamenti	-	610.388
(Rimborso finanziamenti)	(217.285)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3	444.997
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(267.101)	848.683
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.900.379	11.780.427

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	503.231	488.545
Danaro e valori in cassa	194.694	51.758
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	697.925	540.303
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.494.609	503.231
Danaro e valori in cassa	131.206	194.694
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.625.815	697.925

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	17.929.261	15.712.354
(Pagamenti al personale)	(3.195.624)	(3.044.555)
(Imposte pagate sul reddito)	(160.739)	(152.670)
Interessi incassati/(pagati)	(20.765)	(15.606)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.552.133	12.499.523
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(268.709)	(1.011.772)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(115.944)	(492.771)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(63.236)
Disinvestimenti	73.260	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(384.653)	(1.567.779)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(49.819)	(206.702)
Accensione finanziamenti	-	610.388
(Rimborso finanziamenti)	(217.285)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3	444.997
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(267.101)	848.683
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.900.379	11.780.427
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	503.231	488.545
Danaro e valori in cassa	194.694	51.758
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	697.925	540.303
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.494.609	503.231
Danaro e valori in cassa	131.206	194.694
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.625.815	697.925

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel rispetto di quanto sancito dall'art. 2423, comma 2, riguardo al fatto che il bilancio debba essere redatto con chiarezza e debba rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico di esercizio e di quanto previsto dall'OIC 10 nonché dal D.Lgs. 139/2015 e l'art. 2425-ter del c.c., diamo adeguata informazione sulla situazione finanziaria della società con la rappresentazione del seguente rendiconto finanziario delle "liquidità immediate ed equivalenti" al fine di integrare il bilancio e la nota integrativa con uno strumento di completamento dell'informativa economico-finanziaria e di supporto al lettore di bilancio per la comprensione delle operazioni aziendali avvenute nell'esercizio.

Dal rendiconto finanziario emerge un ulteriore incremento sostanziale rispetto al precedente esercizio della liquidità legato a una migliore gestione del circolante e ai flussi aumentati.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabili Azionisti,

il presente bilancio chiuso al 31.12.2022, che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a euro 365.672.

E' stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile, alla luce della disciplina civilistica introdotta dal D.Lgs. 139/2015 e in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), redatti nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL, attualmente in vigore, con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla Legge e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie.

Esso corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CEE;

- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Premesso che la nostra azienda è una "società in house" e quindi, in quanto tale, soggetta al controllo analogo esercitato dagli Enti Locali partecipanti, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

ATTIVITA' SVOLTA

La società opera nel campo della gestione delle farmacie e di esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, la distribuzione finale ed intermedia di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici sanitari, l'informazione ed educazione sanitaria con 11 farmacie dislocate nei Comuni di Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Borgo San Lorenzo e Calenzano e servizi connessi.

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 erano state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», così come nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19.

Nell'esercizio 2022, il nostro paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa. Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei.

In relazione alla nostra realtà occorre precisare che durante il periodo di diffusione della pandemia ha saputo reagire, organizzando il lavoro in modo da operare in sicurezza per la tutela del personale e dei clienti e svolgere il servizio pubblico necessario nel periodo con l'esecuzione di oltre 90.000 tamponi a pazienti privati e in convenzione con Asl nelle varie farmacie ed è stato realizzato un Hub Vaccinale, primo in Italia gestito da farmacie, che ha effettuato 100.000 dosi fra il 2021 e 2022.

Inoltre l'apertura H24 della Farmacia Centrale e le varie aperture festive e domenicali delle farmacie hanno permesso all'azienda di accreditarsi sempre più un ruolo centrale nella salute dei cittadini.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Le farmacie sono state, e continuano ad essere, presidi in prima linea contro il Covid-19 e, nel corso dell'emergenza sanitaria, hanno via via riorganizzato la propria attività per supportare al meglio i cittadini nella difficile fase della diffusione del virus e la pandemia. Una volta diminuita l'esigenza straordinaria, l'attività è stata rivolta al core business tradizionale con uno sviluppo particolarmente interessante.

I risultati ottenuti hanno dimostrato, competenza, forza, coraggio e dedizione nell'assistenza ai cittadini. I farmacisti territoriali hanno assicurato la massima disponibilità collaborando a tutte le iniziative volte a monitorare e contrastare la pandemia, continuando a garantire ai cittadini i farmaci di cui hanno bisogno.

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono stati:

- l'inaugurazione del Presidio Medico Permanente di Prevenzione nel Comune di Campi Bisenzio con la collaborazione della Misericordia di Campi Bisenzio all'interno del quale operano diversi specialisti (Pneumologo, Dermatologo, Andrologo, Endocrinologo, Reumatologo, Dietista);
- Ampliamento attività e servizi della Farmacia Orly aperta nel Dicembre 2021;
- Crescita dei servizi di autoanalisi e telemedicina nelle farmacie;
- Avvio di campagne di prevenzione totalmente gratuite per la cittadinanza

comunque meglio precisati in relazione sulla gestione.

Periodo successivo alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio non si rilevano eventi o fatti tali da essere evidenziati, se non il fatto che i dati di fatturato evidenziano segnali ancora positivi e in crescita.

Inoltre, in data 1 Marzo è stato sottoscritto il preliminare per una unità immobiliare all'interno del centro commerciale di Unicoop Firenze in corso di costruzione a Campi Bisenzio e nei primi mesi dell'anno è stato pubblicato il bando per la vendita del terreno "marinella" che è andato deserto.

In ogni caso per maggiori specifiche si rimanda alla relazione sulla gestione.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha apportato modifiche nella redazione del bilancio, eliminando la sezione straordinaria del conto economico, con allocazione delle partite in altra sezione dandone giustificazione e al comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 01.01.2016 i crediti (e i debiti) vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore di presumibile realizzo, ma anche del fattore temporale. Nelle sezioni relative viene data menzione dell'operato.

Fatta tale premessa, sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c. c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza della sostanza sulla forma, sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi e in relazione al presente bilancio non si ritiene necessario applicare la deroga alla prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Non si è reso necessario applicare cambiamenti di principi contabili.

Per l'esercizio in corso la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso. L'utilizzo di tale norma è stato applicato parzialmente per il solo esercizio in corso al 15.08.2020, ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il 2021 e per l'esercizio 2022.

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile Oic 29 si precisa che non si è reso necessario rettificare errori contabili evidenti, commessi nell'esercizio precedenti; I dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi menzionati al punto precedente non sono stati oggetto di correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Si precisa ulteriormente quanto segue:

- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC e recepiti gli aggiornamenti;

I criteri nella valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore che di seguito vengono illustrati, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto dettato dall'art. 2426 del Codice Civile come modificato dal D.Lgs. 127/91 e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

I principi seguiti nella redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2423 bis del C.C.

Tutte le poste indicate corrispondono, infatti, ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre all'esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del C.C., rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104 /2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

In linea di massima, salvo quanto meglio specificato in seguito e quanto indicato in precedenza quale riduzione del coefficiente di ammortamento per l'esercizio 2020, è stato seguito il criterio base del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esse hanno tenuto conto dei criteri accolti dall'art. 2426 del C.C. osservando i seguenti principi contabili:

B) I - Immobilizzazioni immateriali. Sono state iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e l'ammortamento è stato effettuato calcolando un'aliquota di ammortamento sistematica in quote costanti in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5 dell'art. 2426;

B) II - Immobilizzazioni materiali. Sono state iscritte al costo di acquisto, comprensive degli oneri accessori direttamente imputabili, nell'attivo patrimoniale calcolando un'aliquota di ammortamento costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che trova riferimento con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornate con modifiche di cui al D.M. 17.11.92), ridotto alla metà per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo, eccetto la svalutazione del valore di un terreno di seguito meglio specificato nella sezione di riferimento.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie. Sono state iscritte e valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione;

C) I - Rimanenze di prodotti finiti e merci. Hanno rispettato i criteri di valutazione esposti nell'art. 2426 n. 10 del C.C., applicando l'iscrizione del minor valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato secondo il criterio del costo specifico, comprensivo dei costi direttamente imputabili ai prodotti e, ove si sono verificate delle particolari situazioni, le giustificazioni sono contenute nella presente nota.

C) II - Crediti. Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione opportunamente rettificato dal fondo svalutazione rimandando ai successivi richiami per un ulteriore e specifica

informazione. Si è proceduto all'iscrizione di imposte anticipate con iscrizione della partita nel conto economico relativamente alla rilevazione di un fondo rischi per controversie legali iscritto nell'esercizio il cui accantonamento è stato recuperato fiscalmente. L'iscrizione è avvenuta, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio futuro, in particolare, esiste la ragionevole certezza di conseguire negli esercizi successivi imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento delle perdite.

C) IV - Disponibilità liquide. Sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso gli istituti di credito;

D) - Ratei e i risconti. Sono stati iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.

DEBITI. Sono iscritti al loro valore nominale;

Costi e i ricavi. Sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. In particolare i proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle pattuizioni contrattuali.

Le imposte sono state stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e determinate in base alla normativa vigente.

I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile, redatto in conformità alle norme del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione si evidenziano, nei singoli prospetti che seguono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'Art. 2427 del C.C., il commento alle voci e le variazioni intervenute delle poste dell'attivo dello stato patrimoniale; in calce ad ognuno di essi sono indicate le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Poiché le azioni risultano interamente sottoscritte e versate, non si rileva alcun credito nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per il 2021 e 2022, a differenza dell'esercizio 2020 nel quale, in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104/2020, sono stati applicati i coefficienti previsti per gli ammortamenti in modo prudenziale una riduzione degli ammortamenti dell'esercizio per il 40% dei coefficienti ministeriali.

Tenendo conto altresì della norma di comportamento n. 212 dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti e il documento interpretativo della Fondazione OIC del 14.04.2021 e Assonime, circolare 2/2021, prudenzialmente si era optato di ridurre gli ammortamenti applicati sia civilisticamente che fiscalmente in modo da spostare in avanti gli ammortamenti eccetto quelli riferibili alle concessioni con scadenza che sono stati ricalcolati in relazione alla durata della concessione stessa.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni e gli effetti dell'applicazione di tale norma:

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte con le modalità indicate nella parte iniziale fra i criteri di valutazione nel dettaglio si evidenzia quanto segue:

- gli oneri per costi di concessione e licenze sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare in questa sezione sono iscritti i valori delle concessioni delle farmacie dalla costituzione e annesse successivamente;
- Fra le licenze e software, iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori, in considerazione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzati in 5 esercizi. Vi sono ricompresi tutti gli applicativi, licenze utili e necessarie all'informatizzazione della società;

- fra le altre immobilizzazioni sono iscritti gli oneri per lavori e manutenzioni straordinarie sui locali e strutture non di proprietà e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione riconducibile alla durata della locazione. In particolare in deroga al criterio adottato nell'esercizio precedente per questa categoria di costi in considerazione dei rinnovi contrattuali verificatisi per alcuni immobili, sono stati rimodulati i costi relativi in relazione alla mutata durata contrattuale.

Nella stessa sezione sono presenti oneri relativi a indennità di avviamento la cui quota di ammortamento è stata suddivisa in quote costanti per il periodo di durata della locazione ad essa collegata.

Nel corso dell'esercizio né nei precedenti non sono state operate riduzioni o rettifiche di valore nei confronti delle immobilizzazioni.

Si riassumono le quote costanti di ammortamento applicate per singola categoria di immobilizzazioni come segue:

SPESE IMPIANTO E AMPLIAMENTO	5
SOFTWARE	5
ONERI PLURIENNALI	5
INDENNITA' AVVIAMENTO - ON. PLUR.	DURATA LOCAZIONI
LAVORI SU BENI DI TERZI	DURATA LOCAZIONI
CONCESSIONI LICENZE	DURATA CONCESSIONI

Come già precisato in premessa la società per l'esercizio corrente esame non si è avvalsa della facoltà di ridurre le quote di ammortamento così come accaduto per l'esercizio 2020 al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19 e pertanto gli ammortamenti sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione, rettificando la quota di accantonamento in relazione alla durata di utilizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.573	144.145	9.079.061	1.078.007	10.302.786
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	315	125.858	3.759.609	938.828	4.824.610
Valore di bilancio	1.258	18.287	5.319.452	139.179	5.478.176
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	13.189	-	102.755	115.944
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	90.925	-	23.000	113.925
Ammortamento dell'esercizio	314	8.257	195.964	63.751	268.286
Altre variazioni	-	90.925	-	23.000	113.925
Totale variazioni	(314)	4.932	(195.964)	39.004	(152.342)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.573	66.409	9.079.061	1.157.762	10.304.805
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	629	43.190	3.955.573	979.579	4.978.971
Valore di bilancio	944	23.219	5.123.488	178.183	5.325.834

Composizione voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo"

La voce "costi di impianto e di ampliamento" comprende le spese per l'aumento del capitale sociale legate al conferimento del ramo di azienda da parte del Comune di Campi Bisenzio legato alla Concessione della sede farmaceutica "Orly".

Composizione voci "Diritti brevetto e utilizz.op.ingegno"

Sono stati dismesse licenze obsolete e non utilizzabili e incrementate degli acquisti dell'esercizio.

Composizione voci "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce risulta incrementata per ii lavori straordinari eseguiti sulle sedi farmaceutiche e ripartite per la durata del contratto relativo al netto delle dismissioni.

Le quote di accantonamento riferibili ai singoli interventi sono state riproporzionate in relazione alla scadenza del canone e/o concessione rispetto alle quote di accantonamento previste in precedenza e ridotte nel 2020 per effetto delle disposizioni normative.

Immobilizzazioni materiali

Il gruppo accoglie i costi sostenuti per l'acquisizione di beni strumentali materiali utilizzati per l'esercizio dell'attività la cui partecipazione al processo produttivo si protrarrà per più esercizi e costituenti parte dell'organizzazione dell'impresa.

Sono stati valutati al costo d'acquisto o di produzione comprensiva degli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, calcolando un'aliquota d'ammortamento sistematica in quote costanti ritenuta rappresentativa della vita utile stimata dei cespiti, che trovano riferimento nelle aliquote ordinarie fiscali nella misura massima consentita, di cui ai D.M. 31.12.1988, aggiornati con modifiche di cui al D.M. 17.11.1992, ridotto alla metà per il primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 la quota parte di costo riferita alle aree sul quale sono poste le costruzioni è stato attribuito individuandolo sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate e di conseguenza non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

In considerazione del fatto che fra le immobilizzazioni materiali sono presenti dei terreni, iscritti al costo d'acquisto o di produzione comprensiva degli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, ovviamente senza calcolo di quote di ammortamento, nell'esercizio 2019 gli amministratori hanno ritenuto di procedere alla riduzione e contabilizzazione di una svalutazione del valore di un terreno sito in Campi Bisenzio in quanto, ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ. p. 3 e del principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di dette immobilizzazioni risulta durevolmente inferiore rispetto al loro valore contabile.

Il calo dei prezzi di mercato per i terreni nella zona in cui questi sono ubicati, ha rappresentato l'indicatore di riduzione di valore che ha indotto gli amministratori a condurre la verifica di recuperabilità (*impairment test*). In particolare, il valore recuperabile dei terreni è stato stimato considerando il loro valore di mercato, essendo il loro valore d'uso non attendibilmente stimabile. Quale base per tale valutazione fu commissionata perizia di stima al Geom. Simone Sorrentino prodotta in data 03.03.2020 e acquisita agli atti. La stima è risultata pari a euro 840.000,00 e pertanto gli amministratori hanno ritenuto di basare le loro valutazioni su tali valori.

Pertanto, la riduzione di valore dei terreni, come già precisato, sulla base di tale perizia è avvenuta e appostata nel bilancio dell'esercizio 2019 con la rettifica determinata in apposito fondo svalutazione esposto a riduzione della voce B.II.1 dello Stato Patrimoniale attivo per euro 213.915,00 e non modificata negli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 3 bis del codice civile, si illustra l'influenza, sul risultato d'esercizio prima e dopo le imposte, delle riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali. Nel caso in oggetto, non

essendo fiscalmente deducibile la svalutazione dei terreni, e non essendo state appostate imposte anticipate, l'effetto al netto della svalutazione ed al loro valore tenendo conto della fiscalità, è identico. A mero titolo informativo si riporta che le imposte anticipate teoricamente appostabili su detta svalutazione, ma non rilevate negli esercizi precedenti, sarebbero state pari a 51.340,00 (Ires 24%).

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento è stato proceduto a un controllo analitico di tutte le immobilizzazioni e valutata la residua possibilità di utilizzazione utilizzando il criterio di ammortamento ritenuto idoneo secondo quanto previsto dal D.M. 31.12.88 e successive modifiche e pertanto le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti secondo le tabelle previste in funzione dell'attività svolta sono:

FABBRICATI COMMERCIALI	3%
APPARECCHI TECNICI DIAGNOSTICI	15%
APPARECCHI TECNICI E FRIGORIFERI	15%
ARREDAMENTI	15%
ATTREZZATURE	15%
AUTOMEZZI	20%
AUTOVETTURE	25%
IMPIANTI ALLARME	30%
IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE	25%
IMPIANTI	15%
IMPIANTI SOLLEVAMENTO	7,5%
MACCHINARI SPECIFICI	15%
MOBILI	12%
HARDWARE	20%

Anche per le immobilizzazioni immateriali, rispetto all'esercizio 2020 dove ci siamo avvalsi della facoltà di ridurre le quote di ammortamento prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) del 40%, per l'esercizio corrente la società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento e pertanto, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali incrementano per acquisti pari a euro 234.439 oltre a 34.270 per acconti per immobilizzazioni in corso.

Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- l'acquisto di impianti per euro 90.438;
- l'acquisto di attrezzature per euro 56.927;
- l'acquisto di arredamenti per euro 14.657;
- l'acquisto di hardware/macchine elettroniche per euro 72.417.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.374.111	1.037.122	514.918	1.838.668	203.745	6.968.564
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.341	755.623	459.545	1.375.721	-	2.618.230
Svalutazioni	213.915	-	-	-	-	213.915
Valore di bilancio	3.132.855	281.499	55.373	462.947	203.745	4.136.419
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	90.438	56.927	87.074	34.270	268.709
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	55.371	50.077	134.810	-	240.258
Ammortamento dell'esercizio	24.729	74.821	22.740	121.007	-	243.297
Altre variazioni	-	55.371	50.077	134.810	-	240.258
Totale variazioni	(24.729)	15.617	34.187	(33.933)	34.270	25.412
Valore di fine esercizio						
Costo	3.374.111	1.072.189	521.783	1.791.981	238.015	6.998.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.070	775.073	432.223	1.362.967	-	2.622.333
Svalutazioni	213.915	-	-	-	-	213.915
Valore di bilancio	3.108.126	297.116	89.560	429.014	238.015	4.161.831

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali eccetto la svalutazione operata nel 2019 di un terreno come già indicato esaurientemente nelle premesse.

Le quote di ammortamento sono state determinate secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha in essere, in corso, né stipulato contratti di locazione finanziaria e pertanto non ha utilizzato tale strumento.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dove sono evidenziate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo diverse dalle immobilizzazioni materiali e immateriali.

dettagliamo nel prospetto che segue la composizione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

L'attivo circolante, raggruppato sotto la lettera "C", alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 4.852.747 ed è composto dalle seguenti voci:

Voce I : Rimanenze	2.754.995
Voce II : Crediti	471.937
Voce III : Attività finanziarie non immobilizzate	0
Voce IV : Disponibilità liquide	1.625.815

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo storico ovvero costo di acquisto, compresi i costi accessori di diretta imputazione, esclusi gli oneri finanziari, ovvero di produzione, compresi tutti i costi direttamente imputabili e il valore di mercato, ovvero il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il criterio del costo specifico, ripartendo i beni per categorie omogenee.

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente e sono abbondantemente inferiori ai prezzi di vendita ai fini del fair-value.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	3.205.879	(450.884)	2.754.995
Totale rimanenze	3.205.879	(450.884)	2.754.995

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha modificato il comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 01.01.2016 i crediti (e i debiti) vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore di presumibile realizzo, ma anche del fattore temporale. Relativamente ai crediti e debiti commerciali questo nuovo criterio di valutazione si applica a quelli di medio e lungo periodo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti e debiti con scadenza inferiore, ma anche i finanziamenti superiori ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato e con riferimento ai crediti/debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016, così come per i successivi, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Fatta tale premessa i crediti iscritti in bilancio rappresentano i diritti originati da operazioni di vendita o prestazione di servizi rilevate in base al principio della competenza. I crediti commerciali sono indicati secondo il loro "presumibile valore di realizzo", che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato;

gli altri crediti sono iscritti al loro valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti	174.967
Fatture da emettere	119.921
Fondo svalutaz. crediti	-13.217
Totale Voce C.II.1	281.671

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2022 è il risultato degli incrementi rispetto a quanto esistente dal precedente esercizio.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" oltre l'esercizio successivo, costituiti da depositi cauzionali rilasciati per contratti di locazione e verso un soggetto con il quale esiste un piano di rateizzazione per una controversia aggiudicata.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	725.905	(444.234)	281.671	281.671	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	64.755	47.224	111.979	111.979	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	40.004	(6.123)	33.881			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	112.471	(68.065)	44.406	16.561	27.845	27.845
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	943.135	(471.198)	471.937	410.211	27.845	27.845

- La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

Credito di imposta su acquisti beni strumentali	38.803
Erario c/compensazioni	8.215
Altri crediti tributari	61.712
Erario c/Irap	3.249

- La voce C.II.5 ter) "Imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

Crediti per imposte anticipate	33.881
--------------------------------	--------

relative alle imposte calcolate sull'accantonamento del fondo rischi per controversie legali:

- La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" (a) esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

Dipendenti c/anticipi	9
Crediti per anticipi	1.820
Crediti v/Assinde	11.716
Crediti per contributi	3.016

- La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" (b) esigibili oltre l'esercizio successivo comprende i depositi cauzionali versati per le locazioni dei locali ove è esercitata l'attività per Euro 27.845.

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, la società precisa che non ha effettuato nessun scorporo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente il territorio italiano in quanto gli esercizi sono dislocati nella provincia di Firenze e quindi l'area da considerare è provinciale/regionale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	281.671	281.671
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	111.979	111.979
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	33.881	33.881
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	44.406	44.406
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	471.937	471.937

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha eseguito operazioni con obbligo di retrocessione a termine (pronti contro termine).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Rappresenta il valore nominale delle risultanze contabili dei rapporti di conto corrente, intrattenuti con i vari Istituti di Credito, le disponibilità di cassa delle singole farmacie e gli incassi pos che accolgono il transato e il relativo riversamento delle somme agli Istituti di Credito in corso alla chiusura dell'esercizio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	503.231	991.378	1.494.609
Denaro e altri valori in cassa	194.694	(63.488)	131.206
Totale disponibilità liquide	697.925	927.890	1.625.815

Le disponibilità liquide risultano incrementate, rispetto al precedente esercizio, in particolare in relazione alle giacenze di liquidità su c/c per gli effetti della ricerca di una miglior gestione dei flussi finanziari, degli incrementi dei volumi e della migliorata rotazione di magazzino.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.774	185.607	190.381
Risconti attivi	74.086	(11.540)	62.546
Totale ratei e risconti attivi	78.861	174.067	252.927

Per quanto riguarda i risconti attivi, dato il loro ammontare, si ritiene necessario fornire il dettaglio della loro composizione dei risconti attivi:

Spese condominiali	1.330,97
Premi assicurativi	6.373,70
Compensi professionali	320,27
Spese pubblicitarie	852,10
Oneri bancari	8.670,62
Altri costi per servizi	1.250,00
Canoni di manutenzione software	554,60
Canoni di manutenzione registratori di cassa	2.100,93
Servizi di web marketing	111,44
Canoni di manutenzioni impianti	1.483,15
Canoni affitto locali	23.660,80
Oneri consortili	11.414,57
Noleggio automezzi	275,00
Licenze d'uso software	3.616,34
Imposte di registro	528,94
Tassa proprietà autoveicoli	3,02
TOTALE RISCONTI ATTIVI	62.546,45

E dei ratei attivi:

Vendite al S.S.N.	188.609,73
Ricavi da rimborsi promo	1.747,85
Interessi attivi su c/c	23,32
TOTALE RATEI ATTIVI	190.380,90

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 del C.C., si presentano nel dettaglio il commento delle voci e le variazioni intervenute nella consistenza del passivo e del patrimonio netto che sono così riepilogate:

A) Patrimonio netto	9.234.110
B) Fondi per rischi e oneri	20.292
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.096.649
D) Debiti	4.134.097
E) Ratei e risconti	108.191
Totale passivo	14.593.339

Le voci sopra riepilogate trovano i seguenti dettagli:

Patrimonio netto

Secondo quanto previsto dalle modifiche apportate con il D.Lgs. n. 6/2003 e in conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari sulla composizione del patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, nonché le utilizzazioni effettuate che sono riassunte nei seguenti prospetti.

I valori evidenziati nei prospetti che seguono sono il risultato degli incrementi di tali voci a seguito della costituzione della società e delle somme versate secondo quanto stabilito dai soci e in ottemperanza delle norme statutarie.

Secondo le disposizioni del punto 7 bis dell'art. 2427 si precisa che sono state utilizzate riserve per la distribuzione di utili negli anni precedenti perché nel 2020 le riserve costituite sono state utilizzate per copertura perdite.

Il capitale sociale, pari ad euro 8.561.000,00, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 8.561.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 per effetto dell'aumento di capitale eseguito nel mese di novembre 2021 per numero 445.000 azioni del valore di euro 1,00.

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare relative alla quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies per l'anno 2020 pari a euro 211.175,58 ed evidenziate fra le Altre Riserve "VI" sotto la voce "Riserve indivisibili D.L. 104/20 art. 6".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.561.000	-	-		8.561.000
Riserva legale	31.789	3.223	-		35.012
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	61.249	-		61.249
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	2.240	208.936	-		211.176
Varie altre riserve	(2)	3	-		1
Totale altre riserve	2.238	270.188	-		272.426

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Utile (perdita) dell'esercizio	273.408	-	273.408	365.672	365.672
Totale patrimonio netto	8.868.435	273.411	273.408	365.672	9.234.110

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.561.000	Riserve di capitale	B
Riserva legale	35.012	Riserve di utili	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	61.249	Riserve di utili	A, B, C, D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	211.176	Riserve di utili	A, B, C, D
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	272.426		
Totale	8.868.438		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104/2020 la Società per l'esercizio 2020 non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 con una riduzione del 40% rispetto a quelle ordinarie relative alle seguenti categorie di immobilizzazioni materiali e immateriali per i seguenti importi:

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	107.350
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	103.826
TOTALE AMMORTAMENTI	211.176

La mancata imputazione è stata effettuata dopo che è stata valutata la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto per le immobilizzazioni materiali mentre per le immateriali è stato ricalcolato in relazione alla effettiva scadenza di utilizzo.

In ossequio alle previsioni del Decreto Legge 104/2020 i risultati di esercizio 2020 e 2021 hanno coperto la mancata imputazione degli ammortamenti ex Articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies.

Per quanto concesso dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104/2020 si precisa che la Società non ha rivalutato beni materiali e/o immateriali.

Il totale del patrimonio netto è aumentato del 4,12% rispetto all'anno precedente passando da euro 8.868.436 a euro 9.234.109.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri":

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	101.250	101.250
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	292	20.000	20.292
Utilizzo nell'esercizio	-	101.250	101.250
Totale variazioni	292	(81.250)	(80.958)
Valore di fine esercizio	292	20.000	20.292

Il fondo a fine esercizio ha avuto un decremento per utilizzo nel corso dell'esercizio per controversie e un incremento generato dall'accantonamento per fondi rischi per potenziali controversie ai fini prudenziali, determinate in euro 20.000, con la rilevazione di accantonamenti per imposte differite, rinviando al prospetto specifico per la determinazione delle differenze temporanee tassabili e determinate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a fine esercizio, al netto di erogazioni e di quanto versato a favore di fondi pensione, tenuto conto della riforma del sistema di previdenza complementare.

E' stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.038.939
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	260.663
Utilizzo nell'esercizio	202.953
Totale variazioni	57.710
Valore di fine esercizio	1.096.649

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare eventuale di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Debiti

I debiti nella sezione del passivo sono iscritti al valore nominale (o di estinzione). Sono contratti sia per operazioni di natura commerciale che per finanziamento o altro, esigibili entro l'esercizio successivo e contratti in Euro.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato).

Con riferimento agli altri debiti iscritti in bilancio, anche di durata oltre l'esercizio successivo, anch'essi sono iscritti al loro valore nominale presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione in quanto di valore considerato non rilevante, sia per costo di istruttoria, sia per tasso applicato con riferimento ai finanziamenti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni con eccezione del residuo finanziamento sottoscritti nel 2021 con scadenze 30.07.2027 -09.08.2027 e mutuo ipotecario per acquisto immobile con scadenza 28.06.2036 per il valore indicato nel prospetto che segue.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.212.469	(230.210)	982.259	180.943	801.316	215.826
Debiti verso altri finanziatori	162.009	(84.543)	77.466	77.466	-	-
Debiti verso fornitori	2.193.722	30.389	2.224.111	2.224.111	-	-
Debiti verso controllanti	36.894	(36.894)	0	0	-	-
Debiti tributari	288.423	(172.008)	116.415	116.415	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.695	2.926	123.621	123.621	-	-
Altri debiti	439.796	170.429	610.225	610.225	-	-
Totale debiti	4.454.008	(319.911)	4.134.097	3.332.781	801.316	215.826

La voce Debiti verso banche, comprensivo dei finanziamenti passivi con scadenza entro 12 mesi e oltre esercizio successivo, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili e comprende:

Debiti v/banche esigibili entro esercizio successivo:

scoperti di c/c	381
quote finanziamenti e anticipi entro l'esercizio	180.562

Debiti v/banche esigibili oltre esercizio successivo:

Fra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo si evidenzia il residuo credito di 4 finanziamenti per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi, stipulati dal 2017 al 2021 con scadenze rispettivamente 15.02.26, 30.07.27, 09.08.27 e 28.06.36:

quote finanziamenti e anticipi oltre l'esercizio	801.316
di cui oltre 5 anni	215.826

I debiti verso fornitori risultano diminuiti complessivamente del 2,35% considerando che tale importo comprende i debiti verso istituti di factor per cessione di crediti.

La voce "Debiti tributari" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, per imposte certe e determinate, in particolare delle imposte sul reddito Ires e Irap a carico dell'esercizio stesso e sono dovuti per i seguenti importi, precisando che risulta diminuita del 59,64% rispetto al precedente esercizio. Si riepilogano come segue:

Erario c/ritenute subite	-68
Erario c/Ires	2.301
Erario c/imposta sost. tfr	9.316
Erario c/iva	42.258
Erario c/ritenute Irpef lav. dip.	61.735
Erario c/ritenute Irpef lavoratori autonomi	253
Regioni c/rit. Add. Irpef	496
Comuni c/rit. Add. Irpef	124

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" è aumentata del 2,42% rispetto al precedente esercizio per incremento della forza lavoro e comprende:

Inps c/contributi lav. dipendenti	106.071
Inps c/contributi lavoratori autonomi	534
Inail c/contributi	5.163
Debiti v/f.do mediolanum	2.119
Debiti v/f.do previambiente	3.292
Debiti v/f.do est	530
Debiti v/inpdap	4.696
Debiti v/f.do alleata previdenza	1.037
Debiti v/f.do genera futuro	179

e riguardano contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "Altri debiti", aumentata del 38,75% in particolare per incremento dei ratei ferie, quote una tantum e premi produttività e somme da liquidare per i dipendenti e comprende:

Ritenute sindacali	846
Debiti diversi	493
Dipendenti c/produttività	53.850
Debiti per cessioni quinto su stip.	170
Dipendenti c/ratei ferie/13/14 da liquidare	354.013
Dipendenti c/ratei inps ferie/13/14 da liquidare	92.772
Dipendenti c/ratei inps ferie/13/14 da liquidare	15.847
Debiti v/dipendenti una tantum	20.217

Dipendenti c/liquidazioni

72.017

Non si evidenziano di conseguenza debiti esigibili oltre 5 anni eccetto quelli relativi a finanziamento bancario già indicati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale/regionale e pertanto i debiti sono riconducibili esclusivamente al territorio italiano.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	982.259	982.259
Debiti verso altri finanziatori	77.466	77.466
Debiti verso fornitori	2.224.111	2.224.111
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti tributari	116.415	116.415
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.621	123.621
Altri debiti	610.225	610.225
Debiti	4.134.097	4.134.097

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 2427 n. 6, si segnala che in bilancio vi sono iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	321.133	321.133	661.126	982.259
Debiti verso altri finanziatori	-	-	77.466	77.466
Debiti verso fornitori	-	-	2.224.111	2.224.111
Debiti verso controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	-	-	116.415	116.415
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	123.621	123.621
Altri debiti	-	-	610.225	610.225
Totale debiti	321.133	321.133	3.812.964	4.134.097

La quota residua del mutuo garantito da ipoteca di primo grado ammonta a euro 321.133 di cui euro 19.925 entro esercizio successivo sull'immobile di nostra proprietà sito in Signa (FI), Via Dei Macelli n. 19

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 2427 n. 6-ter si precisa che non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

Il totale dei debiti è diminuito del 7,18% rispetto all'anno precedente passando da euro 4.454.007 a euro 4.134.099 per effetto soprattutto della riduzione dei debiti verso istituti bancari nel breve e medio termine, del minimo incremento dei debiti v/fornitori e la riduzione dei debiti tributari.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	36.861	(15.683)	21.178
Risconti passivi	40.902	46.111	87.013
Totale ratei e risconti passivi	77.763	30.428	108.191

Il valore dei ratei passivi si riferisce prevalentemente a interessi passivi e commissioni bancarie relative al mese di dicembre per l'importo evidenziato nel prospetto che precede. Nel dettaglio si evidenziano ratei passivi così suddivisi:

Acqua	36
Spese legali	9.360
Oneri bancari	7.376
Imposta di bollo	84
Imposte su ricette ASL	4.318
Interessi passivi c/c	4
TOTALE RATEI PASSIVI	21.178

e di seguito i risconti passivi:

Contributi c/impianti	55.090
Contributi c/imp. investimenti beni strumentali	30.988
Premi assicurativi	935
TOTALE RATEI PASSIVI	87.013

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia che il Conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C. e comparabile con l'esercizio precedente.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento, si riporta di seguito la loro composizione:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	17.388.217	15.936.311	1.451.906
Altri ricavi e proventi	96.810	73.214	23.596
Totali	17.485.027	16.009.525	1.475.502

La voce **Altri ricavi e proventi** comprende fra le altre cose le sopravvenienze attive per Euro 26.015 collocate in tale sezione per effetto dell'eliminazione della parte straordinaria del conto economico, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 139/2015 e contributi per Euro 24.245 oltre a contributi in c/capitale non incassati per euro 1.216.

Ai fini della comparabilità si precisa che una voce di ricavi per promo per una più corretta classificazione per un valore di circa 14.000 euro è stata nell'anno in esame è stata classificata in A1 rispetto alla classificazione in A5 nell'esercizio 2021.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Art. 2427, primo comma, n. 10 del Codice Civile.

Le vendite realizzate dalla società nel corso dell'esercizio sono per la quasi totalità riferite alla gestione caratteristica dell'impresa, che è quella del commercio al dettaglio di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e le prestazioni di servizi accessorie.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società sono aumentati rispetto all'esercizio precedente rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per linee di prodotti/tipologia di servizi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VENDITA PRODOTTI	16.562.114
RICAVI PER PRESTAZIONI SERVIZI	808.832

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ALTRI RICAVI E PROVENTI	17.271
Totale	17.388.217

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per area geografica.

Come già precisato, l'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale/regionale e conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono all'area Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.388.217
Totale	17.388.217

La variazione è strettamente correlata a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

I contributi in conto esercizio si riferiscono unicamente al contributo riconosciuto per farmacie disagiate per euro 1.216, euro 3.300 per contributi per tirocini/stage formativi e contributi c/energia per euro 20.945.

Rispetto al fatturato complessivo desumibile dal Bilancio al 31 dicembre 2021, il valore della produzione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha registrato un aumento del 9,21%, mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno mostrato un incremento del 9,01%. Le ragioni di tale crescita dei proventi conseguiti dalla Società sono meglio descritte ed analizzate nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori ed allegata al presente bilancio.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Ammontano ad euro 9.799.377 e rispetto all'esercizio precedente risultano aumentati dello 2,09%.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 2.093.159 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati del 17,28% prevalentemente per l'aumento dei consumi energetici.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti prevalentemente dai canoni di locazione per i locali ove viene esercitata l'attività e oneri accessori oltre al noleggio attrezzature, ammontano a euro 449.975 e rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti del 1,09%.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e accordi transattivi.

Ammontano ad euro 3.459.213 e rispetto all'esercizio precedente risultano aumentati del 6,76%, tenendo conto dell'aumento dell'incremento di personale per una migliore gestione delle unità locali e degli orari di apertura.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano a euro 268.286 con una diminuzione del 5,14%.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a euro 243.297 con una diminuzione del 5,28% e come per le immobilizzazioni immateriali la diminuzione è determinata, nonostante ulteriori investimenti a ultimazione di piani di ammortamento.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, si è provveduto ad accantonare un importo pari allo 0,5% nel rispetto del criterio fiscale dei crediti v/clienti a carattere prudenziale per un importo pari a euro 1.474 in quanto per tipologia di attività e clientela i rischi di insolvenza sono molto bassi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di merci, presenta un saldo negativo di euro 450.885 con una diminuzione delle giacenze a fine esercizio del 232,67% che passano da euro 3.205.879 a euro 2.754.995 per effetto di una sempre miglior gestione e rotazione delle merci.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno subito una diminuzione significativa rispetto allo scorso esercizio, passando da euro 185.332 a euro 152.184, con un decremento del 17,88%.

Proventi e oneri finanziari

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e oneri finanziari:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	20.761
Altri	36
Totale	20.797

Il saldo netto della gestione finanziaria è aumentato del 33,05% rispetto all'anno precedente passando da euro 15.606 a euro 20.766 prevalentemente determinata dall'incremento dei tassi sui finanziamenti contratti dalla società.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Art. 2427, primo comma, n. 13 Codice Civile

Il D.Lgs. n. 139/2015 con il disposto di cui all'Art. 6 ha modificato lo schema del conto economico eliminando la Sezione straordinaria (voce E); quindi dal 2016 con la richiesta di evidenziazione di quei componenti reddituali, che avendo carattere di eccezionalità, difficilmente potrebbero presentarsi negli anni successivi, devono essere riclassificate negli altri ambiti, in linea di massima i ricavi straordinari nella voce A5 e i costi straordinari nella voce B14.

Non ci sono stati nell'esercizio proventi di entità o incidenza eccezionali per ricavi non prevedibili e verificatesi nell'esercizio, oltre a contributi in relazione e a seguito della emergenza sanitaria e energetica.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Contributi energetici	20.945	Proventi straordinari
Contributo farmacie disagiate	1.216	Proventi straordinari
Totale	22.161	

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati costi di rilievo aventi natura di eccezionalità.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono imposte correnti e anticipate.

L'onere relativo all'esercizio corrente riguarda l'Ires calcolato sul risultato imponibile dell'esercizio e l'IRAP calcolata sul valore della produzione netta, in base alle regole di derivazione della base imponibile dai valori di bilancio.

Per le imposte correnti le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando imposta Ires per euro 99.618, al lordo di crediti per riqualificazione energetica per euro 6.627, di ritenute d'acconto per euro 68, che determinano, al netto degli acconti versati di euro 97.317, un credito di euro 4.394.

Il carico tributario ai fini IRAP è di euro 54.706, che determina un credito di euro 3.249 al netto degli acconti versati di euro 57.955 e calcolato sul valore della produzione netta pari a euro 1.134.980.

Le imposte anticipate sono afferenti a Ires per euro 19.148 e afferenti a Irap per euro 3.905 e sono relative agli accantonamenti per fondi rischi controversie legali, accantonamenti per premi produzione dipendenti e su transazioni, mentre i rientri di imposte anticipate per euro 29.468 di cui 1.130 afferenti a Irap sono relativi a storni per i pagamenti su accantonamenti per aumenti CCNL, una tantum e premi produzione dipendenti, oltre a accantonamenti per imposte differite sul contributo in conto capitale non incassato afferenti a Ires per euro 292.

Quindi la composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	154.324
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.123
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	292
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/-3)	160.739

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	81.002	81.002
Totale differenze temporanee imponibili	1.216	-
Differenze temporanee nette	79.786	81.002
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	37.112	2.892
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	19.440	3.905
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	28.506	5.667

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
IMU	2.058	-	2.058
Accantonamento fondo rischi	33.500	20.000	53.500
PREMI PRODUTTIVITA' DA EROGARE	53.381	53.850	107.231
TRANSAZIONI	-	7.152	7.152

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
CONTRIBUTI C/CAPITALE NON INCASSATI	1.216	1.216

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente
	Ammontare
Perdite fiscali	
di esercizi precedenti	94.581

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003), modificata e integrata con Il GDPR, regolamento generale sulla protezione dei dati, regolamento (UE) n. 2016/679, adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Quadri	13
Impiegati	69
Totale Dipendenti	82

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori della nostra società. In questa direzione, anche nel 2022, è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di sviluppo e marketing, con incremento della forza lavoro che a fine esercizio raggiunge 82 unità rispetto alle 76 unità del 2021, considerando un incremento dei part-time (il calcolo effettivo secondo gli U.L.A. quale media passa da 70,80 a 77,65 dipendenti).

Vengono svolti periodicamente piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali.

La nostra società pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.060	15.080

Il costo relativo agli amministratori indicato comprende gli oneri previdenziali a carico della società che ammontano a euro 3.182.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.483
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.483

L'importo totale dei compensi maturati dal revisore sopra evidenziato è stato stimato per tutti i servizi di verifica svolti nell'anno secondo la delibera di nomina prevista.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è costituito da n° 8.561.000. (Ottomilionicinquecentosessantunomila) azioni ordinarie di nominali euro 1,00 (Uno/00) ciascuna, sottoscritte ed interamente versate. Non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni, garanzie reali e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime eccetto una fidejussione per Euro 70.000 rilasciata al Comune di Lastra a Signa per la concessione della Farmacia del Comune, l'ipoteca su mutuo ipotecario come meglio indicato nella sezione debiti verso istituti bancari oltre esercizio successivo e una polizza fidejussoria a garanzia di obbligazioni contrattuali per euro 195.943 per la realizzazione di un edificio polifunzionale a carattere sanitario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono informazioni di operazioni con parti correlate, aggregate secondo natura, in quanto non si ritengono necessarie informazioni distinte al fine di comprendere gli effetti delle operazioni sullo stato patrimoniale della società.

La società non ha rapporti con parti correlate eccetto per il fatto che essendo interamente partecipata dai Comuni di Campi Bisenzio, Calenzano, Borgo San Lorenzo e Signa, quale società in house, ha

rapporti con le stesse in ordine al canone di concessione licenze di cui al contratto di servizi ed è definito a condizioni di mercato sia per quanto attiene ai prezzi applicati che per quanto concerne i termini di pagamento e comunque non rilevante rispetto ai volumi complessivi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, recepiti nei valori di bilancio:

Ai sensi dell'Art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C. si precisa che la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 si considera conclusa anche se in parte, a livello generale, continua a produrre i propri effetti negativi, unita al protrarsi del conflitto Russia-Ucraina.

Per la società tuttavia tali eventi non hanno prodotto particolari problematiche se non per l'aumento generalizzato dei costi.

In ordine al periodo successivo alla chiusura dell'esercizio emerge una situazione di normalità con ulteriore significativo aumento di fatturato.

L'effetto della pandemia, quindi non deve essere recepito nei valori del bilancio e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Le condizioni aziendali in termini di attivo, passivo e prospettive di flussi di cassa quindi fanno ritenere agli amministratori che le incertezze conseguenti al contesto economico generato dalla pandemia non creino comunque dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, riguardo agli aiuti di Stato e gli aiuti de-minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la registrazione nel predetto sistema, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in esame posti a carico dei soggetti beneficiari, a condizione che l'esistenza degli aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro venga dichiarata nella Nota integrativa.

In ordine ai contributi dell'esercizio si precisa al riguardo quanto segue:

IDENTIFICATIVO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO (CAR)	NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO (CE)	TITOLO MISURA	TIPO MISURA	COR	TITOLO PROGETTO	DATA CONCESSIONE	REGIONE
22076	SA.64420	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni /trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	Regime di aiuti	9859731,	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	26/11/2022	Toscana
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013	Regime di aiuti	9348514,	FORMAZIONE PER FARMAPIANA - 2	27/10/2022	Toscana
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013	Regime di aiuti	9348508,	FORMAZIONE PER FARMAPIANA	27/10/2022	Toscana
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013	Regime di aiuti	9070879,	La farmacia post pandemia	14/07/2022	Toscana

Per i contributi di carattere generale si precisa che sono stati riconosciuti quale contributi/crediti d'imposta nel corso dell'anno euro 1.216,44 dalla Regione Toscana quale contributo per farmacie disagiate; in data 02.01.22 un contributo regionale per tirocinio per euro 1.800,00; in data 30.09.22 contributo da CCIAA per stage formativi per euro 1.500 e euro 20.945 quale credito d'imposta per contributo energia stanziato con la Legge di bilancio 2022.

Per approfondimenti si rinvia al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jsp>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio rilevato alla chiusura pari a euro 365.672,11 tenuto conto:

- che per l'esercizio 2020, nel rispetto e in forza delle disposizioni introdotte dall'Art. 60 del D.L. 104/2020, la società ha calcolato ammortamenti ridotti per euro 211.175,58 e gli utili prodotti devono essere considerati riserva indisponibile fino al raggiungimento di tale importo;
- che l'utile esercizio 2020 è stato di euro 2.240,20 e destinato a riserva indisponibile per tale importo;
- che l'utile esercizio 2021 è stato di euro 273.407,55 e che per euro 208.935,38 è andato a incrementare riserva indisponibile con il raggiungimento dell'importo degli ammortamenti ridotti

si propone di destinare a riserva legale per l'importo di euro 18.283,61 e per il residuo di euro 347.388,50 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti, ribadendo che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato eseguito alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza, con la prevalenza della sostanza sulla forma.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

L'organo amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, evidenziando che si è operato in modo tale da garantire l'osservanza del rispetto delle norme statutarie, degli scopi sociali e gestendo nel rispetto del mantenimento del patrimonio, rimanendo a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022, i documenti che lo accompagnano e la proposta di destinazione del risultato sopraindicato.

Campi Bisenzio, 29 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vanessa De Feo

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Vanessa De Feo in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000 dichiara che il documento informatico in formato XBRL nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia attualmente in vigore, contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società e che verrà trascritto e sottoscritto nei termini di legge sui libri sociali.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese